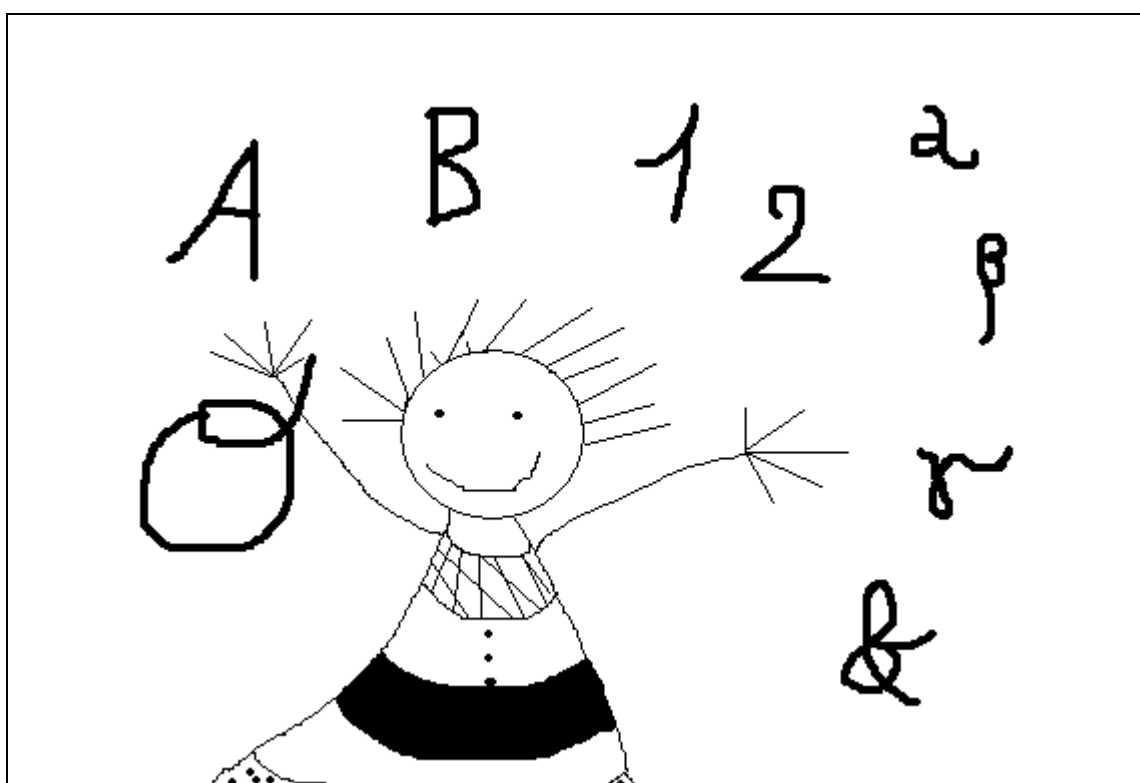


Ma che storia è?



PROPOSTE DIDATTICHE

per l'anno scolastico 2016-2017

© 2016 Anna Riva, Archivio di Stato di Piacenza

SOMMARIO

PRESENTAZIONE	p. 4
INTRODUZIONE	p. 6
INFORMAZIONI	p. 8
NOVITÀ	P. 9
<i>In signo notarii</i>	
Mostra documentaria e didattica	p. 9
ATTIVITÀ IN CONTINUAZIONE	p. 11
PROPOSTE PER GLI STUDENTI	p. 12
Per tutte le scuole	p. 13
Per le scuole primarie e secondarie	p. 17
Per le scuole secondarie di I e II grado.....	P. 19
Per le scuole secondarie di II grado	P. 23
Tirocini per liceali o universitari	P. 25
PROPOSTE PER GLI INSEGNANTI E PER GLI ADULTI	P. 26
XV SETTIMANA DELLA DIDATTICA IN ARCHIVIO	p. 27

PRESENTAZIONE

Non si contano più gli anni in cui l'Archivio di Stato di Piacenza ha approntato e via a via perfezionato un'offerta formativa, in età scolare e adulta, da affiancare alla tradizionale attività scientifica e di valorizzazione legata alla sala di studio e agli appuntamenti culturali. Partendo sempre da documenti originali si cerca di saggiare e di perfezionare le conoscenze dei ragazzi, coinvolgendoli in alcune occasioni nella ricerca e nell'elaborazione delle informazioni.

Le nostre proposte didattiche, allestite in proprio o in collaborazione con altri enti ed istituzioni, estese a tutti gli ordini di insegnamento e riguardanti anche i tirocini universitari e i volontari del Servizio Civile Nazionale, godono ormai del favore del mondo scolastico, degli Enti locali e di coloro che hanno a cuore istruzione e ricerca in tempi in cui le risorse finanziarie e strumentali sono molto scarse.

Poiché in questi anni ne ricorre il Centenario si pone molta attenzione ai temi legati alla Prima Guerra Mondiale. Oltre a questo P.O.F. si rimanda anche ai materiali pubblicati o in via di pubblicazione nei due siti istituzionali:

<http://www.archiviodistatopiacenza.beniculturali.it/index.php?it/185/piano-dellofferta-formativa> e
<http://www.piacenzaprimogenita150.it/> .

Da quest'anno scolastico, inoltre, è possibile per chiunque sostenere l'attività didattica e formativa dell'istituto sul portale

<http://artbonus.gov.it/116-14-archivio-di-stato-di-piacenza.html>, mediante erogazioni liberali private - che consentono un credito di imposta pari al 65% dell'importo donato - o contributi pubblici.

Gian Paolo Bulla
Direttore dell'Archivio di Stato di Piacenza

INTRODUZIONE

L'archivio appartiene alla comunità che lo ha prodotto nel corso di anni o di secoli di attività sociali, economiche, culturali, familiari. Per l'archivista collaborare con la scuola è un'opportunità speciale di valorizzare sul territorio un bene culturale non facilmente fruibile ma che per la sua natura appartiene a tutti.

Dagli anni Ottanta, l'Archivio di Stato porta avanti con sempre maggior successo sia la didattica dell'archivio che la didattica in archivio, offrendo agli studenti, ma anche a gruppi di adulti, la possibilità di lavorare sui documenti per un approccio diretto con la storia locale e avvicinarsi alle corrette metodologie storiche.

I laboratori costituiscono un momento di riflessione e sperimentazione per i docenti, gli alunni e le istituzioni culturali cittadine, ma soprattutto, attraverso lo studio della storia locale e la sperimentazione di nuovi linguaggi, arricchiscono la cultura di ogni cittadino.

Alla varietà delle proposte e alla buona riuscita dell'attività didattica dell'Archivio di Stato contribuisce senz'altro il fatto che esso sia l'archivio della città; tutti i maggiori fondi documentari delle istituzioni di Piacenza - Comune, Provincia, Archivio Notarile, Tribunale, Ospizi Civili, Provveditorato agli Studi, Cessato Catasto, Consorzio Agrario Provinciale, ecc. - e delle più antiche famiglie del territorio (Anguissola di Vigolzone, Barattieri di San Pietro, Gazzola, Pallastrelli, Scotti Douglas di Fombio e Sarmato ecc.) infatti sono conservati in questo istituto; di conseguenza, le possibilità di scavo e di valorizzazione dei fondi sono moltissime.

Quest'anno in particolare si vuole presentare al grande pubblico il lavoro del notaio medioevale, figura cardine

nelle città nelle quali agiva sia per conto dei privati cittadini sia per conto del comune o delle fondazioni ecclesiastiche. A tutti con la mostra *In signo notarii* viene offerta la possibilità di entrare nella "stazione" del notaio: capire come veniva redatto il documento, come veniva allestito il registro delle imbreviature, come venivano decorate le coperte e come venivano confezionati documenti falsi, poi spacciati come autentici. Questa mostra costituisce un ulteriore piccolo tassello per la conoscenza della Piacenza dei secoli XII e XIII, quando la città era una delle capitali economiche dell'Europa.

Un sincero e doveroso ringraziamento va agli studenti e agli insegnanti che in tutti questi anni hanno collaborato con noi. Nel corso degli anni l'offerta si è ampliata e dai "pionieri" degli anni Ottanta si è passati alla presenza quotidiana di classi in archivio. Alcuni studenti di allora sono oggi insegnanti. La passione e il metodo non sono cambiati. L'educazione alla creatività, il principio dell'inclusività di tutti gli alunni e il rigore scientifico continuano ad ispirarci.

Lo scorso anno scolastico, come da diversi anni, i risultati hanno superato le aspettative; le presenze in Archivio sono state oltre 1000, dagli alunni delle elementari agli studenti universitari. A loro è dedicato il POF, perché senza di loro non esisterebbe.

Anna Riva
Responsabile dell'attività didattica
dell'Archivio di Stato di Piacenza

INFORMAZIONI

ISTITUZIONE: Archivio di Stato di Piacenza

INDIRIZZO: Palazzo Farnese, Piazza Cittadella 29, 29100
Piacenza

SITO WEB: www.archiviodistatopiacenza.beniculturali.it

E MAIL: as-pc.salastudio@beniculturali.it

TELEFONO (per informazioni e prenotazioni): 0523338521

FAX: 0523384916

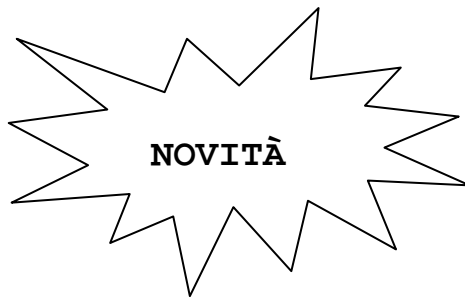
COORDINATORE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA: Gian Paolo Bulla

RESPONSABILE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA: Anna Riva

COLLABORATORI: Vincenzo Latronico, Valentina Inzani, Paola
G. Agostinelli, Gian Mario Boccaccia

ORARI: lunedì, martedì, venerdì 9.00-13.00
mercoledì-giovedì 9.00-16.00

N.B. Gli orari dell'attività didattica potranno subire
modifiche in base alle esigenze dell'Istituto e alla
disponibilità dei singoli operatori.



MOSTRA

In signo notariorum

24 settembre 2016-24 febbraio 2017

L'idea della mostra, inaugurata nel corso delle Giornate europee del patrimonio 2016, nasce dal censimento dei protocolli notarili dell'Archivio di Stato di Piacenza nell'ambito del progetto «Chartae Vulgares Antiquiores (ChVA). *I più antichi testi italo-romanzi riprodotti, editi e commentati*», che intende descrivere e interpretare, sotto l'aspetto della storia della lingua e della scrittura, la fase del primo formarsi di una tradizione scrittoria del volgare in area italo-romanza tramite un'opera di censimento, catalogazione, riproduzione, edizione e commento delle testimonianze scritte più antiche di ogni regione.

* * *

MOSTRA

IN SIGNO NOTARII

Mostra documentaria-didattica

a cura di Anna Riva con contributi di Ezio Barbieri, Marta L. Mangini, Federica Gennari, Filippo Catanese

I notai sono forse una delle figure più studiate e più famose del medioevo. Con l'evoluzione del Comune, intorno all'XI secolo, e con la forte ripresa economica e sociale delle città italiane, tutelare i diritti di persone e le attività commerciali diventò sempre più importante, portando ad una crescita del prestigio della figura del notaio. La mostra vuole far conoscere ad un pubblico vasto e non necessariamente di specialisti la figura del notaio e il suo mestiere, soffermandosi su aspetti poco noti della sua professione come ad esempio l'allestimento dei

protocolli, la redazione degli atti dalle imbreviature ai documenti, la redazione di documenti falsi. Per la prima volta verranno presentati i disegni realizzati dai notai sulle coperte dei registri, che danno conto dell'immaginario dell'uomo medioevale tra animali fantastici e scene cortesi e ci riportano alla dimensione privata del professionista.

Il notaio nel Medio Evo partecipa intensamente alla vita sociale, giuridica, amministrativa della sua città; è scrittore autorizzato di documenti, munito di *publica fides*, le cui scritture, come si dice oggi, fanno fede sino a querela di falso

Era al servizio sia delle pubbliche autorità, sia degli enti ecclesiastici, sia dei privati. Particolare funzione assolsero i n. nell'amministrazione pubblica del comune medievale italiano di cui redigevano tutti i documenti, dalle lettere ai verbali consiliari, agli atti giudiziari e amministrativi.

Vengono effettuate visite guidate alla mostra

ORARI: lu-ma: 9.00-13.00; gio: 9.00-17.00

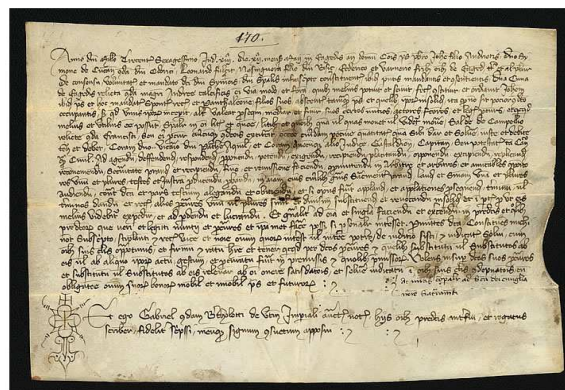
PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 1 e 30 h

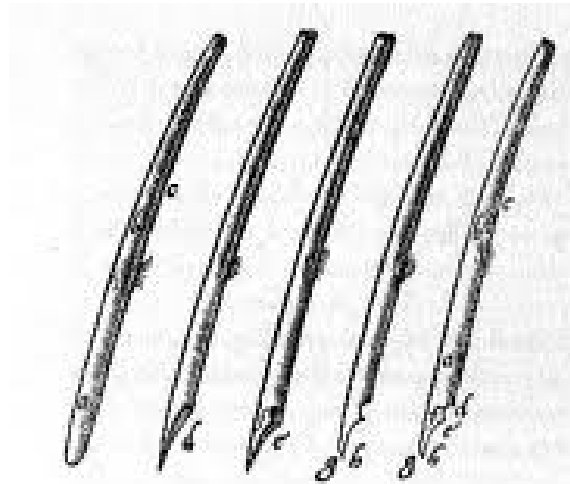
DESTINATARIO: scuole di ogni ordine e grado e gruppi

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria. Su richiesta e per particolari esigenze è possibile concordare la visita anche in giorni differenti e con un percorso personalizzato.



ATTIVITÀ IN CONTINUAZIONE



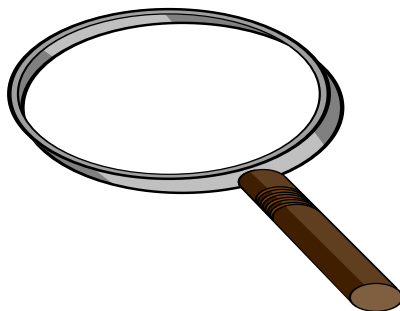
- a - Tondo della penna .
- b - Carabotto .
- c - Curvatura .
- d - Primo taglio .
- e - Secondi tagli .
- f - Vomero .
- g - Sguscia .
- h - Piuma temperata .

PROPOSTE PER GLI STUDENTI

In questa sezione è raccolta l'offerta didattica diretta agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2016-2017.

L'offerta è molto articolata e spazia da visite guidate della durata di un'ora, a laboratori didattici di un solo appuntamento, a percorsi per tutto l'anno scolastico.

È anche possibile, a richiesta, concordare direttamente con la responsabile dell'attività didattica dott. Anna Riva approfondimenti e lezioni su particolari temi da effettuare sia in classe sia presso l'Archivio di Stato.



PER TUTTE LE SCUOLE

❖ *Visite guidate all'Archivio*

Il percorso costituisce la visita standard all'Archivio di Stato attraverso la presentazione dei suoi fondi più significativi.

La visita comincia dal concetto d'archivio attraverso le casse delle prime raccolte documentarie per arrivare agli archivi di famiglia del Settecento, di cui, in un caso, si conservano ancora gli armadi originari. Gli studenti hanno la possibilità di toccare con mano le carte antiche e i documenti in pergamena e vedere le scritture dei secoli passati, dal XX secolo all'Ottocento.

Si prosegue poi nel caveau e nei depositi per focalizzare l'attenzione su alcuni documenti "esemplari" quali il *Registrum Magnum del comune*, il *Liber Dominici*, le mappe del catasto napoleonico.

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 1.30 h circa

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria

N.B. Su richiesta degli insegnanti è possibile costruire percorsi *ad hoc* per le singole classi con approfondimenti relativi ai programmi o agli argomenti trattati.



❖ *Laboratorio "IMAGO TERRAE"*

Dal Medioevo alla prima metà dell'Ottocento il territorio della Pianura padana è rimasto pressoché invariato e le città e i paesi erano perlopiù ancora chiusi fra le mura. Dal XIX secolo il paesaggio si è modificato per arrivare allo stato attuale.

Attraverso le autodenunce degli Estimi Farnesiani si ricostruirà il territorio di una località del piacentino nel secolo XVI per poi passare al confronto con il catasto Napoleonico della prima metà del sec. XIX. Per alcune località è possibile avvalersi anche di cabrei e mappe degli archivi delle famiglie che per secoli sono state presenti in quei luoghi. Un approfondimento è dedicato alla città di Piacenza.

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 2 h in Archivio di Stato

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria

N.B. Su richiesta degli insegnanti è possibile lavorare su singole località (ad es. Castel San Giovanni, Rivalta, Boscone Cusani, Borgonovo ecc.) o su particolari tematiche (la forma della città, il Po e i corsi d'acqua, le vie urbane, i giardini, i castelli, i rivi ecc.)



❖ *Laboratorio didattico "Nati e abbandonati. Storie di bambini". Percorso tra i documenti del Brefotrofio degli Ospizi Civili di Piacenza dell'Ottocento*

Dei bambini rimangono poche tracce negli archivi, che di solito, contengono le carte che testimoniano l'attività dei grandi, degli adulti in genere.

L'archivio del Brefotrofio raccoglie, tra l'altro, le pratiche degli esposti e dei segni di riconoscimento dei tanti, troppi bambini che nei secoli passati venivano abbandonati o perché nati fuori dal matrimonio o per l'estrema povertà.

Attraverso lo studio di questi documenti, a diversi livelli, gli studenti potranno immergersi in un fenomeno che sembra, ormai, lontanissimo.

A seconda della classe frequentata gli studenti potranno impegnarsi in un laboratorio di scrittura creativa o in una ricerca storica di tipo quantitativo.

Il laboratorio di scrittura creativa è strutturato nel seguente modo:

1. *Per gli insegnanti e gli studenti*

- a. Visita guidata all'Archivio di Stato con visione diretta del fondo Brefotrofio degli Ospizi Civili di Piacenza e approfondimento del tema dell'abbandono nella Piacenza Ducale (secoli XVIII-XIX).
- b. Esame dei registri
- c. Selezione

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 1.30 h circa

COSTO: gratuita

PRENOTAZIONE: obbligatoria

2. *Per gli studenti delle scuole primarie e secondarie*

In Archivio verranno presentati documenti relativi al Brefotrofio dell'Ottocento (registri, pratiche degli esposti, segni di riconoscimento) e verranno scelti alcuni casi. Verranno esaminati i documenti relativi a due o tre bambini e poi, partendo dai dati certi dei documenti (luogo, data e motivo dell'abbandono) gli studenti dovranno inventare, scrivere e illustrare la storia di questi bambini.

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 2 h in Archivio di Stato
8 h in classe

COSTO: gratuita

PRENOTAZIONE: obbligatoria

2. *Per gli studenti delle scuole superiori*

Agli studenti delle scuole superiori viene proposta una ricerca di tipo quantitativo sui registri degli esposti. Quanti bambini vengono abbandonati e perché?

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: un pomeriggio a settimana in Archivio di Stato
10 h in classe

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria



PER LE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE

❖ *I Lumière a scuola*

Il laboratorio vuole far conoscere agli studenti l'uso del cinema a scopo didattico che è entrato nella scuola italiana solo nel Dopoguerra.

Attraverso un percorso cine-didattico si metteranno a fuoco le principali teorie e tecniche cinematografiche che sono giunte come "materia d'insegnamento" anche nelle scuole.

Sarà approfondito il documentario come strumento didattico e la storia dei cineforum scolastici, attraverso l'uso dei proiettori e delle filmine conservati presso l'Archivio di Stato nel museo didattico e della didattica.

Durante il laboratorio saranno proiettati, con strumenti d'epoca, brevi filmati didattici che hanno caratterizzato la storia della scuola.

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 1 h

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria



❖ *Laboratorio didattico "I misteri della scrittura"*

Durante il laboratorio vengono affrontate la storia dell'alfabeto, della scrittura e degli strumenti scrittori; gli studenti imparano a scrivere come ad Atene o a Pompei sugli ostraka e sulle tavolette cerate. È possibile, inoltre, scrivere una lettera con la penna d'oca e chiuderla con la ceralacca e il sigillo impresso. Per arrivare a tempi più recenti, si imparerà a scrivere con il pennino e con la macchina da scrivere meccanica.

In collaborazione con il Settore Formazione del Comune di Piacenza

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 2.00 h circa

COSTO: gratuito per le scuole del comune di Piacenza che aderiscono ai progetti didattici del Settore Formazione del Comune di Piacenza. A pagamento per le altre scuole (€ 40,00)

PRENOTAZIONE: obbligatoria

Per gli insegnanti è a disposizione gratuitamente il quaderno didattico *I misteri della scrittura*, da ritirare in Archivio prima del laboratorio.



PER LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO

❖ *Laboratorio "FATTI NON FOSTE A VIVER COME BRUTI"*

Questo laboratorio nasce dalla collaborazione con l'archivio capitolare della basilica di Sant'Antonino, che conserva, oltre al *Diplomatico* con gli atti più antichi del comune di Piacenza, le testimonianze della scuola capitolare cittadina, attiva a Piacenza fino a tutto il secolo XIII.

È così possibile offrire agli studenti che si avvicinano allo studio della *Commedia*, attraverso documenti e codici originali uno sguardo sul canone scolastico medioevale che è stato alla base della formazione culturale di Dante e di tutti gli uomini di cultura dell'età di mezzo fino a Petrarca e Boccaccio.

Opere classiche come il *De Senectute* e le *Commedie* di Terezio, ma anche strumenti della scuola medioevale come *accessus ad auctores*, *commenti* e *glosse* sono alla base del percorso tra storia e filologia che ci fa entrare nella cultura dell'uomo medioevale.

Sarà esaminato anche il cosiddetto "Frammento piacentino", una lirica in volgare delle origini dell'inizio del XIII secolo che è conservata nella coperta di un trattato di grammatica sulla formazione dei verbi della seconda metà. Attraverso i documenti più significativi della Piacenza medioevale - dal *Registrum Magnum*, ai documenti preliminari della pace di Costanza, agli statuti cittadini si affronta la storia della città nei secoli XII-XIV.

In realtà il laboratorio copre un arco temporale più ampio rispetto alla vita di Dante (1265-1321), proprio per far scoprire agli studenti la vita politica e culturale di Piacenza nel Medioevo, una delle città più ricche e dinamiche dell'Italia padana.

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA:

2 h in classe (Piacenza nel Medioevo);

1.30 h in Archivio di Stato (le fonti per la storia medioevale della città: dal *Registrum Magnum* al *Liber Dominici*);

2 h in archivio capitolare di Sant'Antonino (gli atti preliminari della Pace di Costanza del 1183; i manoscritti scolastici dei secoli IX-XIV).

COSTO: gratuito



PRENOTAZIONE: obbligatoria

È disponibile il quaderno didattico *Considerate la vostra semenza fatti non foste a viver come bruti.*

❖ *Laboratorio "A SCUOLA DI PROPAGANDA"*

Il laboratorio approfondisce i meccanismi della propaganda nella scuola dalla Grande Guerra a tutta l'epoca fascista. Gli studenti, attraverso i documenti del fondo Opere federate per l'assistenza e la propaganda nazionale di Piacenza e i libri del Museo didattico e della didattica allestito in Archivio di Stato si caleranno nella scuola fascista leggeranno racconti e risolveranno problemi presi dai testi unici per le scuole elementari.

Sono a disposizione degli insegnanti due quaderni didattici realizzati da studenti nell'ambito del progetto alternanza scuola lavoro nell'a.s. 2013-2014. Per la Prima guerra mondiale: Federica Burzoni, Eleonora Maiello, *Quando l'Austriaco sentirà le nostre voci che grideranno forte forte: "Va fuori dall'Italia" scapperà dalla paura*. Per il Ventennio e la Seconda guerra mondiale: Gian Luca Panciroli, Davide Reggi, *Fischia il sasso, il nome squilla del ragazzo di Portoria, e l'intrepido Balilla sta gigante nella storia*.

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 2 h

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria



❖ *Laboratorio didattico "L'UFFICIALE VA ALLA GUERRA.
Uniformi gradi e gerarchie militari"*

Il percorso storico prende in considerazione e analizza le uniformi, i gradi distintivi con i relativi simboli e significati e le gerarchie militari, che hanno portato gli aspiranti ufficiali dell'esercito italiano dai banchi dell'Accademia militare alle spaventose trincee della Grande Guerra.

Verranno analizzati oggetti e documenti d'archivio con l'ausilio di filmati d'epoca e spezzoni di film (*Uomini contro, La Grande Guerra, La Grande illusione*).

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 1 h

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria



PER LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Per gli studenti del biennio e del triennio delle scuole superiori è possibile organizzare percorsi *ad hoc* per le singole classi da concordare con gli insegnanti.

In questi anni sono stati effettuati laboratori su diversi argomenti: la rappresentazione del territorio attraverso il catasto, i quaderni e i manoscritti letterari degli archivi di famiglia, il manoscritto medioevale, la peste del Seicento, il viaggio, il Po.

Possono essere laboratori di durata variabile: da uno o due incontri di due o tre ore ciascuno si può arrivare a laboratori annuali di storia quantitativa, come ad esempio il lavoro sui bambini esposti o sui soldati attraverso i ruoli matricolari o i documenti dell'Ospedale Militare.

Particolare successo hanno riscontrato i lavori di scrittura creativa a partire dal documento d'archivio. La collaborazione con il Liceo Gioia ha portato alla pubblicazione di tre raccolte di racconti - *Signori! In carrozza*, *Esposti alla vita*, *Maledetta questa guerra* - frutto del lavoro degli studenti su diversi fondi famigliari e sull'archivio del Brefotrofio.



❖ Laboratorio "IL MESTIERE DEL FILOLOGO"

Il laboratorio è destinato ai licei classici con l'insegnamento della lingua greca e latina.

Gli studenti lavoreranno all'edizione di un testo medioevale - agiografico, letterario, giuridico - approfondendo tutte le fasi dell'edizione di un testo, dalla trascrizione della fonte alla stampa, passando per il commento al testo.

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 2 h in classe (il mestiere del filologo e le fasi dell'edizione di un testo); 6 h in Archivio di Stato (presentazione del testo, lettura del testo, regole per la trascrizione); 10 h in classe (commento ed edizione del testo).

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria



❖ Stage "DAL FOGLIO ALLA TRINCEA"

Dal lavoro di ricerca sulla Grande Guerra è scaturito il tema di lavoro dei tirocini formativi di quest'anno. Sono previste diverse possibilità: 30 h, 60 h, 90 h o più.

Possono partecipare studenti del quarto anno delle scuole superiori nell'ambito dei progetti di alternanza scuola-lavoro ma anche studenti universitari nell'ambito del loro percorso di laurea.

Il lavoro diretto sulle fonti permette agli studenti di sperimentare direttamente il "mestiere dello storico" e di lavorare su informazioni di prima mano.



PROPOSTE PER GLI INSEGNANTI E PER GLI ADULTI

Per gruppi di insegnanti e di adulti è possibile organizzare percorsi di archivistica, codicologia, paleografia e diplomatica o visite guidate su specifici temi da concordare con largo anticipo (ad es. Piacenza nel Medioevo, il restauro dei manoscritti, la forma della città attraverso il Catasto cessato, il manoscritto dal IX al XIX secolo ecc.).

PARTECIPANTI: max. 25 persone

DURATA: 1.30 h circa o maggiore da concordare

COSTO: gratuito

PRENOTAZIONE: obbligatoria



XVI SETTIMANA DELLA DIDATTICA IN ARCHIVIO

Nell'ambito della XV settimana della didattica in archivio, *Quante storie nella storia*, che si terrà nella seconda settimana di maggio 2017, verranno presentati gli esiti dei laboratori e delle ricerche svolte in Archivio di Stato dalle scuole di ogni ordine e grado.

